

Intanto da destra e da sinistra continuano a piovere critiche: Spi Cgil e La Destra: inutile andare avanti

Parma Progresso: «Giunta di salute pubblica»

Proposta di mediazione: membri di tutte le forze politiche per il bene della città

Che arrivino da destra, da sinistra o dalle parti sociali, i commenti della sesta giornata da Gre-en money 2 sono tutti molto critici nei confronti del sindaco Vignali e della sua giunta.

Il segretario di **Parma Progresso**, Rossano Rinaldi, scrive ad esempio che «il sindaco Vignali non può arbitrariamente revocare gli incarichi dei dirigenti che egli stesso aveva conferito legittimamente. Dovrebbe sapere che è necessaria una "giusta causa di recesso" costituita da "responsabilità particolarmente grave", a carico di ognuno singolarmente, accertata secondo le procedure previste. Invece, il sindaco, oltre alla revoca dei dirigenti arrestati, ha rimosso senza "giusta causa" tre dirigenti apicali nel mentre rimangono inspiegabilmente al loro posto il l'asses-

sore con delega alle Partecipate e l'assessore competente per il Verde e l'ambiente e solo tardivamente è stato rimosso il direttore generale del Comune, che non ha avuto la sensibilità di rimettere spontaneamente il mandato». Insomma, «la giunta cade a pezzi, si sono già dimessi, con motivazioni chiare, due assessori che hanno operato nei loro settori in modo apprezzabile. Il sindaco ormai è nel pallone. Ma fare fumo senza senno serve solo a rimanere intossicati». E non finisce qui. Perché «la giunta è finita, è finito questo ciclo politico allegro e spendaccione, ma la città resta, restano i parmigiani con



il loro antico e collaudato costume democratico. Possiamo rimanere tutti travolti da questa politica sciagurata che da anni affligge e impoverisce la città? Noi non siamo indifferenti ai rischi che si corrono. Questa giunta non è più in grado di assumere decisioni rapide e responsabili ma senza opportuni provvedimenti le partecipate falliscono. A chi giova il fallimento delle partecipate? Non certo alla città. Bisognerà trovare e punire i responsabili. Ma i danni in termini economici e di immagine chi li riscalda? Intanto, Vignali non si dimette e prepara il rimpasto della giunta. Ma quale mai giunta può costituire in questa situazione di degrado con gli stessi artefici di disastro? Si liberi dei cattivi consiglieri, recuperi il suo "civismo" senza cadere nella trama del berlusconismo morente. Dovrebbe costituire una giunta di salute pubblica. Una giunta formata con assessori di tutte le forze politiche cittadine che abbiano a cuore le sorti della città per "salvare il salvabile".

Non è più tenero il segretario dello **Spi Cgil** Paolo Bertoletti. Secondo il quale «stiamo assistendo ad una rappresentazione surreale della vita pubblica della nostra città. E' evidente che il modello di governo della cosa pubblica è im-

plosivo ed ha avviato un processo inarrestabile e progressivo di incapacità di scelta per il bene dei cittadini. Questo anche per quanto riguarda la condizione dei nostri anziani. A partire dall'adeguamento delle strutture protette. L'amministrazione aveva, inopportuna-mente, puntato sulla realizzazione del Wcc di via Budellungo. Da mesi sull'argomento balbetta e non propone progetti alternativi e adeguati a qualificare i servizi di assistenza agli anziani. Anzi aumenta il rischio che Parma si ritrovi fuori dal sistema regionale con gravissimo danno per i nostri anziani. A questo punto, credo che al sindaco e alla sua giunta non rimanga altro che passare la mano. L'istituzione Comune deve essere preservata. Vignali ha consumato tutte le sue opportunità. L'Istituzione

Comune deve essere preservata e... gli anziani attendono risposte». Non è più tenera la direzione provinciale de **La Destra**. Che sottolinea come «la posizione di Vignali diventi ogni giorno più insostenibile, unitamente alla sua giunta con assessori che si accusano a vicenda e consiglieri comunali, che a microfoni spenti, palesano il proprio disappunto.

I dimissionamenti forzati poi di dirigenti che nulla hanno a che fare con la cricca di malandrini che hanno sponsorizzato la sua campagna elettorale hanno dell'incredibile: sono stati fatti fuori solo per salvare la faccia. La Destra di Parma è al servizio del popolo ed oggi i cittadini di Parma chiedono un passo indietro immediato di Vignali per i troppi errori commessi e non solo per le ultime

truffaldine vicende. Il partito esprime inoltre totale comprensione ai dipendenti comunali che stanno lavorando con abnegazione in una situazione a dir poco drammatica. La Parma civile e democratica ha il diritto di essere governata da politici specchiati al di sopra di ogni sospetto».

Una frecciata anche al Pdl locale. «Molti degli attuali pidellini contestarono Mario Bertoli per il suo appoggio personale alla Guarnieri nelle ultime elezioni comunali. Se la Guarnieri avesse vinto la sfida con Vignali, oggi a Parma si vedrebbe tutta un'altra storia. Ma il tempo è sempre galantuomo. Parma deve voltare pagina al più presto con un nuovo centro-destra, ma prima bisogna cacciare via i mercanti dal tempio ed i loro padrini».

Parma Qui

EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008.
Direzione e Redazione: Parma via Paolo Guaranieri, 51/A cap. 43122 Tel. 0521/9867940, fax 0521/986237, E-mail: redazione@parmaqui.it, Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 355/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, L. 30/01/01

Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno IV numero 151
VENERDI 1 LUGLIO 2011

€ 1,20